

## Il muro difensivo della Zeus fa sognare la tifoseria

Dopo l'elettrizzante vittoria su Siena nel mirino dei reatini c'è anche il primato  
 Il coach Rossi frena gli entusiasmi: «Molto felice ma dobbiamo restare umili»

**Ricci a pag. 35**



# DIFESA COME UN MURO ZEUS SOGNA

► Dopo l'elettrizzante vittoria su Siena nel mirino dei reatini c'è ora il primato

### BASKET

Partite come quella vinta dalla Zeus Npc su Siena non si vedevano dagli anni '70: meno di 100 punti totali, come ai tempi dei grandi difensivisti Lombardi, Cardaioli e De Sisti. Un successo dettato anche dalle particolari circostanze tecniche del match ma che ha esaltato i 2.500 del PalaSojourner, elettrizzati dall'energia difensiva profusa in campo e da un terzo posto che fa sognare imponendo al tempo

stesso di restare piedi a terra. Cifre alla mano, dato che quest'anno la nona partecipa ai playoff, la quota sicurezza è a 30 per cui Rieti deve vincere 4 gare su 13 per qualificarsi, ma al tempo stesso, mantenendo questo passo, potrebbe pure puntare a un piazzamento tra le prime quattro. Anche per questo il coach Alessandro Rossi frena: «Ovviamente sono molto felice del momento attuale, però dobbiamo restare umili e ragionare gara per gara». Per la Npc ennesima gara mozza-

fiato, infatti il +12 finale è solo il secondo miglior scarto stagionale dopo il +23 su Trapani (78-55) che però maturò con un attaccante puro come Frazier. Infatti Rieti, dopo l'arrivo di Adegboye (più alto, fisico e ragionatore del predecessore), ha accentuato l'aspetto difensivo, stringendo nove elementi poco abituati a essere protagonisti in passato attorno al fuoriclasse Jones che è già difensore per eccellenza. Certe prestazioni difensive - quarta volta che Rieti tiene l'avversario sotto i 60 punti nonché

seconda sotto i 50 - sarebbero state più difficili con Frazier, mentre ora il muro reatino è quasi invalicabile. Piuttosto, tornando all'ottimo Adegboye, dovreb-

**IL COACH ROSSI  
 FRENA GLI ENTUSIASMI:  
 «SONO MOLTO FELICE  
 MA DOBBIAMO RESTARE  
 UMILI E RAGIONARE  
 GARA DOPO GARA»**

be solo ripulire il suo repertorio in penetrazione da qualche controttempo e cambio di mano di troppo per segnare qualche punto in più.

Per il resto: «Nel primo tempo - spiega Rossi - abbiamo concesso troppi rimbalzi lunghi su tripla sbagliata che Siena ha sfruttato per segnare qualche tiro da 3 in più e tenersi in scia con noi. Dopo l'intervallo ci siamo concentrati su questo aspetto e siamo stati più attenti sul perimetro e le loro percentuali da 3 sono crollate (parziale 0/10, ndr), mentre hanno tentato male le penetrazioni e gli scarichi».

Il risultato: 11'02" tra terzo e quarto periodo senza segnare e 6 punti realizzati per quarto. Se non è record poco ci manca: «E' vero - conferma Rossi - anche perché la squadra si esalta difen-

dendo così. Però bisogna fare più canestro. Siena ci ha sfidati al tiro da 3 e abbiamo tirato male come loro (4/23 contro 4/27, ndr). Invece serve segnare come a Biella, anche se difendere così costa fatica. Però Toscano era ancora indietro, mentre Tomasini è cresciuto alla distanza e ha segnato una tripla al momento giusto insieme a Casini. Dobbiamo e possiamo fare meglio. Intanto elogia tutti allo stesso modo».

E ora dove si può arrivare?: «È ancora presto. Ci aspettano 3 gare in 9 giorni (a Trapani, Cassino e a Rieti contro Casale, ndr) dopo la situazione sarà più chiara».

**Luigi Ricci**



L'esterno della Zeus Simone Tomasini

